

D.M. 49 del 31/01/2014

REPERTORIO EMERGENZA
DECRETI MINISTERIALI



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997 n. 279 e successive modificazioni ed, in particolare, l'articolo 3, comma 2, che prevede, che i Ministri, entro dieci giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio, assegnino le risorse ai dirigenti generali, titolari dei centri di responsabilità delle rispettive Amministrazioni, previa definizione degli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire, del livello dei servizi, degli interventi, dei programmi e dei progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione;

CONSIDERATO che il decreto di assegnazione delle risorse è comunicato al competente Ufficio di controllo di bilancio, anche ai fini della rilevazione e del controllo dei costi, nonché alla Corte dei Conti;

VISTO, altresì, il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante il "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche" ed, in particolare l'articolo 6, comma 1, che concerne l'attività di valutazione e controllo strategico;

CONSIDERATO, in particolare, l'articolo 8, comma 1, del citato decreto che individua la Direttiva annuale del Ministro quale documento di base per la programmazione e la definizione degli obiettivi delle unità dirigenziali di primo livello;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;



VISTI gli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed, in particolare, l'articolo 14 in cui si prevede che il Ministro, ogni anno - entro dieci giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio – definisce, sulla base delle proposte dei dirigenti generali, gli obiettivi, le priorità, i piani ed i programmi da attuare, emanando le coerenti direttive generali per l'attività amministrativa e per la gestione, effettuando, nel contempo, anche l'assegnazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie ai dirigenti preposti a ciascun centro di responsabilità, ivi comprese le risorse di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n.133;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante la “Legge di contabilità e finanza pubblica”, e sue modificazioni ed integrazioni;

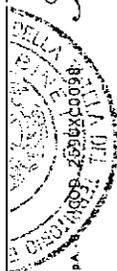
VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n.125;



Il Ministro dell'Interno e della Tutela del



il prescritto concerto, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

SENTITI il Segretario Generale ed i Dirigenti generali;

SENTITO l'Organismo indipendente di valutazione della performance;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e degli articoli 4, comma 1, lettere b) e c) e 14, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, nonché dell'art. 15, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è emanata la Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare che, allegata al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 2

La Direttiva, che indica gli obiettivi, i programmi e le priorità del Ministero su base triennale, nonché i principali risultati attesi e gli indicatori atti alla loro misurazione, è articolata nelle seguenti Parti e Sezioni:

PARTE PRIMA

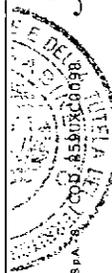
1. Indirizzi strategici prioritari
2. Politica di coesione comunitaria e programmazione regionale unitaria

PARTE SECONDA

1. Assegnazione delle risorse ai CdR



Il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare



2. Sistema di monitoraggio

3. Ripianificazione degli obiettivi

ALLEGATO A - Quadro sinottico degli obiettivi

ALLEGATO B – Limiti di spesa

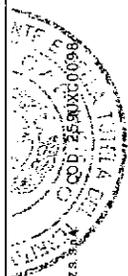
ALLEGATO C – Obiettivi strategici e strutturali: schede CRA

Art. 3

Fatte salve le spese a carattere strumentale comuni a più Centri di responsabilità, affidate in gestione unificata, per l'anno 2014, con apposito provvedimento ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, ai fini della verifica e dell'analisi economico-finanziaria del raggiungimento degli obiettivi, indicati nella Parte Seconda della Direttiva, ciascun titolare dei Centri di responsabilità si atterrà ai programmi di spesa iscritti nel bilancio relativo all'esercizio finanziario corrente, suddivisi in capitoli di spesa, come riportato nella tabella 9 (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare) del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 106303 del 27 dicembre 2013, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016.

Art. 4

La Direttiva sarà oggetto di aggiornamento a seguito dell'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di cui all'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7



agosto 2012, n. 135, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

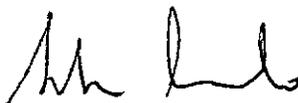
Art. 5

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti ai fini della registrazione, a norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

Nelle more della predetta registrazione, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e non compromettere la piena realizzazione degli obiettivi fissati, i titolari dei Centri di responsabilità amministrativa provvederanno all'avvio delle attività necessarie per la compiuta attuazione del presente atto.

Roma, li 31 GEN. 2014

On. Andrea Orlando



Il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare



**DIRETTIVA MINISTERIALE CONCERNENTE
INDIRIZZI GENERALI PER L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
E PER LA GESTIONE
- ANNO 2014 -**

PARTE PRIMA

- 1. Indirizzi strategici prioritari** pag. 5
- 2. Politica di coesione comunitaria e programmazione regionale unitaria** pag. 16

PARTE SECONDA

- 1. Assegnazione delle risorse ai CdR** pag. 19
- 2. Sistema di monitoraggio** pag. 21
- 3. Ripianificazione degli obiettivi** pag. 22

ALLEGATO A - Quadro sinottico degli obiettivi

ALLEGATO B - Limiti di spesa

ALLEGATO C - Gli obiettivi strategici e strutturali: schede CdR

La presente Direttiva generale sull'attività amministrativa e la gestione consente di procedere all'assegnazione formale degli obiettivi strategico/strutturali e delle connesse risorse, nonché ad avviare l'azione di monitoraggio e controllo strategico per una valutazione più circostanziata dell'attuazione dei provvedimenti normativi e dell'impatto dell'azione amministrativa.

Organizzazione del Ministero

Ciascun titolare di Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA) provvede ad organizzare le risorse disponibili ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del decreto legislativo n. 165/2001. Ai sensi del vigente d.P.R. n. 140/2009 e del d.P.R. 245/2001, sono individuati come CRA, il Segretariato generale, gli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro e le seguenti cinque direzioni generali:

- Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche
- Direzione generale per la protezione della natura e del mare
- Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia
- Direzione generale per le valutazioni ambientali
- Direzione generale degli affari generali e del personale

Inoltre l'art. 17, comma 2, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, ha individuato nell'Ispettorato generale la struttura del Ministero atta ad affrontare l'attività di verifica, fatte salve le competenze attribuite dalla legge alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della protezione civile, degli interventi nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale. Con decreto ministeriale GAB/DEC/2010/119 del 12 luglio 2010, si è provveduto a definire l'articolazione dell'Ispettorato generale.

Infine, l'articolo 17, comma 35-octies del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1 legge 3 agosto 2009, n. 102, ha disciplinato la nuova composizione del collegio dei revisori dei conti dell'ISPRA. Per assicurare un più efficace e qualificato esercizio delle funzioni anche a fronte del progressivo ampliamento delle attribuzioni dello stesso Istituto è previsto che dei due componenti effettivi di designazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, almeno uno sia scelto tra i dirigenti di livello dirigenziale generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, da collocare fuori ruolo per la durata del mandato.

L'Ufficio di Gabinetto coadiuva il Ministro nella cura delle relazioni istituzionali, provvede all'esame degli atti ai fini dell'inoltro alla firma del Ministro, ed assume, nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, ogni utile iniziativa per favorire il conseguimento degli obiettivi stabiliti dal Ministro, anche coordinando, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 2 e 8 del d.P.R. 6 marzo 2001, n.245, le attività affidate agli Uffici di diretta collaborazione, nonché il raccordo con il Segretario generale e le direzioni generali e strutture ministeriali. Inoltre, garantisce, con il supporto dei CRA, la partecipazione

del Ministero al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), alla Conferenza Stato-Città, alla Conferenza Stato Regioni ed alla Conferenza Unificata.

L'Ufficio Legislativo coordina e definisce gli schemi dei provvedimenti legislativi e regolamentari di competenza del Ministero, garantendo la valutazione d'impatto della regolazione, la semplificazione dei procedimenti, la qualità del linguaggio normativo, l'applicabilità dell'innovazione normativa. L'Ufficio legislativo segue l'andamento dei lavori parlamentari e cura tutti gli atti del sindacato ispettivo, provvede alla consulenza giuridica sulle questioni di particolare rilevanza per il Ministero, sottopone al Ministro gli atti necessari all'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea ed agli Organismi internazionali e sovrintende altresì al contenzioso internazionale, comunitario, costituzionale.

L'Organismo indipendente di valutazione (OIV) svolge le funzioni di controllo strategico e, a tal fine, effettua il monitoraggio, almeno su base semestrale, della presente Direttiva annuale sull'attività amministrativa e la gestione, allo scopo di rilevare, in corso ed a fine anno, lo stato di realizzazione fisica e/o finanziaria degli obiettivi strategici/strutturali per mezzo degli indicatori tecnici e finanziari associati, di identificare gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni e le relative cause, di proporre eventuali correttivi dell'azione finalizzati al raggiungimento del risultato.

L'OIV effettua, anche avvalendosi delle risultanze del predetto controllo strategico, la misura delle prestazioni eseguite e la proposta di valutazione per i dirigenti titolari di CRA di livello dirigenziale generale.

ISPRA e SOGESID

Ai sensi del d.P.R. n. 140/2009, il Ministero si avvale, di regola, per i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA). Per quanto predetto si rende necessario che il Segretario generale, anche con il coinvolgimento dei CdR competenti per materia, vigili sull'attuazione degli interventi di riorganizzazione dell'Istituto e sulla massimizzazione dell'efficacia delle risorse pubbliche impiegate dall'Istituto, al fine di potenziare la funzione di prioritario supporto all'azione ministeriale.

Per quanto attiene alla SOGESID, il Ministero eserciterà le funzioni di indirizzo e vigilanza di competenza con una particolare attenzione all'attuazione di ogni utile iniziativa finalizzata a rafforzare la capacità di gestione, monitoraggio e controllo delle attività demandate sulla base dei rapporti convenzionali in essere, nonché ad accrescere l'economicità e l'efficienza dell'azione delle Società, a beneficio del Ministero e degli altri Enti pubblici committenti. A tal fine andrà attuata una revisione del sistema di relazioni tra Ministero e Società *in house*, prevedendo:

- a) una razionalizzazione dei rapporti convenzionali sulla base di criteri organizzativi ed economici omogenei ed una più precisa separazione tra il livello strategico (atto di indirizzo del Ministro) e livello gestionale, introducendo lo strumento del contratto quadro;
- b) la riduzione della parcellizzazione dei rapporti convenzionali con la Società nell'ambito dello stesso Centro di responsabilità amministrativa.



Organismi di supporto

Per il perseguimento degli obiettivi di incremento quantitativo e qualitativo delle funzioni di prevenzione, monitoraggio e controllo, il programma di innovazione e di valorizzazione dei sistemi informativi strumentali sarà esteso e condiviso con gli organismi di supporto al Ministero, con particolare riferimento al Comando Carabinieri per la tutela dell'Ambiente, al Corpo Forestale dello Stato, al Corpo delle Capitanerie di Porto (ivi comprese le funzioni del Reparto Ambientale Marino), a reparti del Corpo della Guardia di Finanza e della Polizia di Stato già competenti per le materie ambientali. Sarà valutato, allo scopo, la costituzione di un gruppo di coordinamento interforze, che curerà, tra l'altro, l'allestimento degli opportuni processi di comunicazione, informazione e formazione legati all'introduzione delle metodologie innovative.

Trasparenza dell'azione amministrativa e informatizzazione

Conformemente a quanto dispone l'art. 12, comma 1-bis, del d.lgs. n. 82/2005, gli organi di governo, nell'esercizio delle funzioni di indirizzo politico ed in particolare nell'emanazione delle direttive generali per l'attività amministrativa e per la gestione, dettano disposizioni per l'attuazione del predetto decreto legislativo, concernente le misure per l'Amministrazione Digitale.

Ciò posto, relativamente al settore ICT (Information and Communications Technology) – Agenda informatica, sarà necessario operare un monitoraggio delle risorse finanziarie a vario titolo finalizzate alla gestione, evoluzione e sviluppo dei sistemi informativi del Ministero, con particolare riferimento ai sistemi informativi ambientali, anche al fine di individuare possibili risorse appostate presso capitoli di natura “rimodulabile” da poter utilizzare per il potenziamento dei sistemi informativi a supporto delle politiche ambientali.



Detta razionalizzazione avverrà in coerenza con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero e il Piano triennale di prevenzione della corruzione, fermo restando che il quadro di prioritario riferimento dovrà essere ovviamente rappresentato dalle prescrizioni di legge in materia di informatizzazione, trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa, con particolare attenzione al citato d.lgs. n. 82/2005 (“Codice dell'amministrazione digitale”), al d.lgs. n. 150/2009, al d.lgs. n. 32/2010, alla legge n. 190/2012 (c.d. “Legge Anticorruzione”).

1. INDIRIZZI STRATEGICI PRIORITARI

La presente Direttiva si rivolge anzitutto alle Strutture del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che concorrono all'attuazione della programmazione integrata strategico-finanziaria per il triennio 2014-2016, ma si pone l'obiettivo di costituire documento di riferimento per lo sviluppo delle politiche ambientali da parte dei soggetti pubblici e privati che direttamente e indirettamente incidono con la propria azione sullo stato dell'ambiente in Italia.

Le politiche per migliorare la qualità dell'ambiente costituiscono un elemento strategico che informa molte delle scelte di fondo che il Governo sta compiendo al fine di porre il Paese all'altezza delle sfide internazionali che in questo settore sono quanto mai pressanti.

L'Italia deve rafforzare il proprio ruolo nell'ambito della cooperazione internazionale e dei seguiti della Conferenza sullo sviluppo sostenibile Rio +20, deve affermarsi sempre più nello sviluppo delle tecnologie pulite, creando anche opportunità per le imprese italiane operanti in tale settore sui mercati internazionali.

Il rafforzamento del ruolo svolto dal nostro Paese a sostegno delle politiche ambientali deve esprimersi in particolar modo durante il semestre di Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea e in occasione della prossima Esposizione Universale "Nutrire il Pianeta – Energia per la Vita" che si terrà a Milano nel corso del 2015.

Sul versante interno, la possibilità di essere protagonisti nella definizione e attuazione delle politiche europee passa attraverso l'integrazione della scelta della sostenibilità in tutte le aree di governo e una profonda rivisitazione della *governance* per lo sviluppo sostenibile.

In particolare, nell'ambito di una rinnovata *governance* delle politiche ambientali, occorre puntare su una maggiore coerenza fra l'azione del governo centrale e regionale. Le strategie sviluppate a livello locale devono poter assicurare il contributo delle regioni agli obiettivi nazionali e nello stesso tempo indicare con chiarezza la strumentazione, le priorità e le azioni, assicurando l'unitarietà all'attività di pianificazione del Paese.

Pertanto, alla luce degli orientamenti europei in tema di uso efficiente delle risorse, l'azione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dovrà dare priorità a misure che riducano la produzione di rifiuti, aumentino il riciclaggio, migliorino l'efficienza energetica di edifici e prodotti, riducano le emissioni di gas ad effetto serra, migliorino l'efficienza idrica, investano ulteriormente nelle energie rinnovabili, promuovano posti di lavoro, competenze e l'innovazione "verdi", nonché a misure di messa in sicurezza del territorio attraverso gli strumenti della prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico e di riduzione del consumo del suolo.

1.1 L'indirizzo dell'azione amministrativa.

Ciò premesso, gli indirizzi strategici che orienteranno l'azione del Ministero nell'anno 2014 (nell'ambito di un'analisi di scenario per il triennio 2014-2016) sono articolati nelle seguenti grandi aree omogenee di azione:

- **INTERVENTI PER LA QUALITA' DELL'ARIA E L'ENERGIA**
- **POLITICHE E MISURE PER LA DE-CARBONIZZAZIONE DELL'ECONOMIA, E IL CONTRASTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI INTERNAZIONALI**
- **GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO**
- **RIFIUTI E BONIFICHE**
- **TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ**
- **COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE**

* * * * *

In relazione alla qualità dell'aria e all'energia:

- presidiare le politiche per la qualità dell'aria anche agevolando le innovazioni di processo e di prodotto. L'Esecutivo intende promuovere il raggiungimento degli standard europei di qualità dell'aria su tutto il territorio nazionale attraverso politiche integrate indirizzate ai settori che maggiormente contribuiscono ai fenomeni di inquinamento. A tal fine è necessario provvedere alla corretta e rapida attuazione delle norme di recepimento della direttiva 2008/50/CE che hanno ridisegnato i rapporti fra il Ministero e le altre Amministrazioni competenti in materia.
- promuovere il raggiungimento degli standard europei di qualità dell'aria su tutto il territorio nazionale. Ciò comporterà una politica di contrasto efficace in materia di emissioni industriali, di riscaldamento civile, di trasporti e di mobilità sostenibile. Infine sarà essenziale attuare la strategia dell'Unione Europea per il futuro della comunità, c.d. strategia "Europa 2020", con all'interno la "Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse", che indica gli obiettivi a breve (2020) e medio termine (2050) delle politiche ambientali ed industriali dell'intero continente e richiama tra gli elementi prioritari della strategia il tema del "Consumo e della Protezione sostenibili" (SCP), il cui principale scopo è quello di migliorare le prestazioni ambientali dei prodotti e modificare i modelli di consumo;

In relazione alle misure di de-carbonizzazione dell'economia:

- sostenere, a livello comunitario, la necessità di implementare, nei prossimi anni, lo sviluppo delle fonti rinnovabili, in quanto risulta cruciale ridurre il costo dell'energia, anche come fattore di competitività per le imprese.
- attuare una strategia di medio periodo, in materia di energie rinnovabili ed efficienza energetica, di politiche di contrasto ai cambiamenti climatici, di biocarburanti, di normativa sulle emissioni di gas fluorurati ad effetto serra.

In relazione alla gestione delle risorse idriche e all'uso del territorio:

- potenziare le politiche di tutela della risorsa idrica. E' opportuno pervenire ad un Piano nazionale di tutela e gestione della risorsa idrica, che traduca finalmente le risultanze referendarie in una azione organica per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio, che introduca criteri e vincoli per una gestione efficiente, efficace ed economicamente sostenibile della risorsa acqua, rilanciando gli investimenti in infrastrutture e in tecnologie innovative.
- mettere in sicurezza il territorio. E' essenziale attuare ogni utile supporto tecnico per agevolare l'iniziativa legislativa atta a rideterminare e limitare il consumo di suolo in tutto il Paese. Si tratta di puntare sulla trasformazione del tessuto urbano esistente e non sulla realizzazione di nuove edificazioni. Il riuso di aree degradate, la riqualificazione delle periferie urbane possono essere potenti strumenti anticiclici in grado di generare valore ed occupazione e nel contempo fermare il dissennato utilizzo del territorio. E' altresì essenziale proseguire le iniziative pregresse e portare ad attuazione le previsioni della legge di stabilità in tema di misure di prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico.

In relazione alla gestione dei rifiuti e alle bonifiche:

- potenziare le iniziative in materia di bonifiche e rifiuti. E' necessario affrontare, con decisione, le situazioni di emergenza nella gestione dei rifiuti e attuare politiche che ci consentano di agire in via preventiva. Le situazioni di crisi coinvolgono almeno quattro regioni (Lazio, Calabria, Campania e Sicilia, quasi un terzo della popolazione nazionale, grandissime aree urbane come Napoli e Palermo). Nel contempo occorre agire sull'altra grande emergenza, che pure rappresenta un'opzione strategica: la prevenzione, il riciclo e il riuso, implementando le misure previste nel programma nazionale di prevenzione rifiuti approvato ad ottobre 2013.

In relazione alla tutela e conservazione della biodiversità:

- potenziare le iniziative in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità, attraverso una azione di contrasto alla perdita della biodiversità. Al riguardo risultano prioritarie le seguenti attività: utilizzo più efficiente delle risorse provenienti dal nuovo quadro strategico comunitario 2014-2020, rafforzamento del coordinamento con i Ministeri della salute e delle politiche agricole (in particolare per il tema degli OGM), potenziamento della rete MAB per la messa in rete delle riserve istituite e in corso di istituzione, implementazione dell'accesso al portale www.naturaitalia.it e al relativo network nazionale per la biodiversità, contenente dati sul patrimonio naturale italiano, e infine massimizzazione dell'efficacia degli interventi operativi di prevenzione e lotta agli inquinamenti del mare; implementazione delle aree marine protette

In relazione alla comunicazione ed educazione in campo ambientale:

- potenziare le attività di comunicazione, informazione, partecipazione ed educazione ambientale. Prioritaria è la promozione di iniziative di comunicazione, divulgazione, formazione ed educazione volte ad assicurare la più ampia diffusione delle

informazioni e delle innovazioni relative alle misure di semplificazione, in particolare di quelli del settore ambientale, nonché le misure in tema di prevenzione della produzione dei rifiuti e di certificazione di qualità ambientale. Tali iniziative saranno indirizzate al sistema delle imprese, alle Istituzioni pubbliche, agli Enti locali e al mondo accademico e della ricerca, nonché alle famiglie.

* * * * *

Nell'ambito dei predetti indirizzi strategici, le direzioni generali, prioritariamente, attueranno la propria azione amministrativa per l'anno 2014 come di seguito rappresentato.

Direzione generale per le valutazioni ambientali

Per favorire il conseguimento dei valori limite di qualità dell'aria dovranno essere intraprese efficaci azioni in materia di emissioni industriali e dei trasporti.

In particolare attraverso l'attuazione degli interventi legislativi finalizzati alla riduzione del particolato, con particolare riferimento all'abbattimento degli inquinanti generati dai mezzi di trasporto collettivo.

Particolare rilevanza assumerà l'evoluzione dei sistemi informativi per la qualità dell'aria, anche in ragione della necessità di corrispondere agli obblighi di comunicazione comunitaria di cui alla Decisione della Commissione Europea del 12 dicembre 2011 (2011/850/UE), che stabilisce nuove modalità per il *reporting* in ottemperanza alle Direttive 2004/107/CE e 2008/50/CE, che saranno pienamente adeguati alle disposizioni tecniche della Direttiva "INSPIRE" partecipando al nuovo sistema informativo (infoARIA).

Fatto salvo quanto premesso, particolare rilevanza dovrà essere prestata alla massimizzazione dell'efficacia dei processi relativi alle attività di valutazione ed autorizzazione ambientale.

Alla luce delle premesse, la Direzione provvederà a:

- attuare le disposizioni introdotte con la direttiva 2010/75/UE attraverso cui l'Unione Europea ha inteso riorganizzare e rafforzare le politiche già in essere per la riduzione delle emissioni derivanti dal comparto industriale;
- potenziare le azioni per attuare il pacchetto di misure nazionali sulla qualità dell'aria;
- individuare ogni utile soluzione organizzativa e di processo per accelerare le procedure di valutazione ed autorizzazione ambientale;
- predisporre lo schema di decreto per i c.d. "sottoprodotti" in sinergia con la Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche;
- seguire l'attuazione dell'accordo di programma sulla qualità dell'aria stipulato con le 8 regioni del bacino padano;

- seguire l'attuazione delle nuove direttive appalti in corso di pubblicazione per la parte di competenza in tema di politiche ambientali attuate tramite gli appalti pubblici;
- proseguire nell'elaborazione dei CAM (criteri ambientali minimi) curandone una raccolta sistematica e aggiornata e dandone adeguata divulgazione.

La Direzione, inoltre, darà massimo impulso in fase progettuale e curerà in fase attuativa, per quanto di competenza, i progetti per l'EXPO 2015 di interesse del Ministero.

Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia

In materia di green economy, per migliorare il rapporto tra le esigenze produttive e la tutela dell'ambiente, l'iniziativa più urgente è certamente la riforma della fiscalità ambientale per assicurare, a parità di gettito, un trasferimento di oneri dal lavoro e dagli investimenti alla produzione e consumo di beni e servizi dannosi per l'ambiente. In campo energetico è prioritario lo sviluppo delle fonti rinnovabili, evitando le inefficienze che in passato si sono instaurate per la loro incentivazione.

Bisogna inoltre instaurare le condizioni di regolazione e legislative per rendere possibile lo sviluppo delle rinnovabili senza distorsioni. In tal senso è essenziale procedere alle necessarie semplificazioni amministrative che possano creare un quadro di regole uniformi nel territorio nazionale e stabile nel tempo.

Una prospettiva non più rinviabile è anche l'efficientamento energetico, che oltre a contribuire alla riduzione dei consumi può impattare positivamente anche sulla ripresa di alcuni settori, tra i quali l'edilizia, che hanno pesantemente risentito della crisi. A tal fine anche gli strumenti semplici ed efficaci degli sgravi fiscali sulle ristrutturazioni dovrebbero essere resi strutturali.

Alla luce delle premesse, la Direzione provvederà a:

- incentivare il risparmio energetico per consentire il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Protocollo di Kyoto (riduzione delle emissioni gas serra) anche attraverso l'incremento dell'utilizzo di fonti rinnovabili;
- sviluppare la mobilità elettrica privata;
- promuovere le forme di mobilità alternativa e ciclistica;
- fornire coordinamento e supporto ai Comuni che aderiscono al patto dei sindaci, anche mediante la creazione di un portale del patto dei sindaci sul sito internet del Ministero;
- fornire sostegno agli enti locali per le iniziative in materia di diffusione delle auto elettriche.

La Direzione, inoltre, darà massimo impulso in fase progettuale e curerà in fase attuativa, per quanto di competenza, i progetti per l'EXPO 2015 di interesse del Ministero.

Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche

La capacità operativa della Direzione dovrà preliminarmente essere orientata all'attuazione della legge di stabilità per l'anno 2014, in particolare l'articolo 1, il comma 12, commi dal 111 al 113, il 118, il 667, concernenti:

1. la messa in sicurezza del territorio (comma 111);
2. il fondo per il piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica (comma 112);
3. il fondo per il piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate (comma 113);
4. i processi di ricostruzione e ripresa economica delle zone della regione Sardegna interessate dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2013 (comma 118);

5. i criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio (comma 667);
6. la messa in sicurezza e la bonifica dell'area del sito di interesse nazionale di Brindisi (comma 12).

Fatta salva la piena attuazione della predetta priorità, appare evidente che la tutela dell'assetto del territorio e delle risorse idriche, non possa prescindere dal rafforzamento della tutela e gestione del patrimonio idrico, che richiede una nuova riflessione intorno a criteri e vincoli che supportino una gestione efficiente, efficace ed economicamente sostenibile della risorsa acqua, e che consentano di rilanciare gli investimenti in infrastrutture e in tecnologie innovative. Una seconda area di attenzione riguarda la definizione dei limiti al consumo di suolo in tutto il Paese, puntando sulla trasformazione del tessuto urbano esistente e non sulla realizzazione di nuove edificazioni. La legge attualmente in esame al Parlamento introduce le prime azioni in tale prospettiva. La riduzione del rischio idrogeologico e la difesa del suolo costituiscono l'altra grande emergenza nazionale. Su questo tema occorre realizzare un progetto con le regioni che gradualmente offra la possibilità della messa in sicurezza del territorio per prevenire gli effetti dei diversi rischi (come quello idraulico e idrogeologico) e per azioni di contrasto ai cambiamenti climatici, attraverso un Piano organico e strutturale di breve e medio termine per l'adattamento, semplificando gli enti gestori, puntando sul coinvolgimento del territorio attraverso la realizzazione di opere diffuse, coinvolgendo le imprese agricole e forestali.

Nell'ambito delle azioni inerenti le risorse idriche, la Direzione provvederà a:

- promuovere la piena attuazione del sistema integrato di governo delle risorse acqua e suolo;
- aggiornare e attuare gli accordi di programma con le Regioni per gli interventi straordinari sul rischio idrogeologico, anche nella successiva fase di monitoraggio e controllo risultati, in raccordo con l'Ispettorato Generale;
- supportare Regioni e Autorità di Bacino, per gli adempimenti prescritti dalla direttiva 2007/60/CE e fornire indirizzi per la redazione delle mappe di pericolosità e rischio alluvioni;
- potenziare interventi integrati volti al raggiungimento degli obiettivi di tutela dei corpi idrici;
- dare attuazione a quanto previsto dal dPCM 20 luglio 2012 concernente le competenze in materia di fissazione dei criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua, nonché quelle relative alla definizione degli obiettivi generali di qualità del servizio idrico integrato sul territorio nazionale;
- approvare i piani di gestione dei distretti idrografici per un corretto uso della risorsa idrica;
- supportare il processo di revisione normativa e di innalzamento dei livelli di servizio all'utenza, dopo la soppressione degli ATO e il trasferimento delle competenze ad altri organismi regionali;
- fornire supporto alla segreteria del Ministro per l'organizzazione della Conferenza nazionale sull'acqua.

La gestione dei rifiuti non costituisce solo un'emergenza, ma richiede anche un'azione di programmazione, in particolare in alcune regioni, con misure immediate ed efficaci. Ciò anche per restituire, in un tempo ragionevole, un servizio di gestione del ciclo dei rifiuti allineato agli standard europei, e in grado di rispondere alla domanda di cittadini e imprese. Nello stesso tempo occorre agire sulla prevenzione, il riciclo e il riuso. A tal fine deve essere concluso l'iter di elaborazione e approvazione del Piano Nazionale per la gestione integrata dei rifiuti che, semplificando la normativa di settore, sostenga la transizione da un sistema industriale a monte (discariche, inceneritori) a uno a valle per costruire le filiere di recupero e riuso delle risorse, verso la prospettiva dei 'rifiuti zero'.

Nell'ambito delle azioni relative ai rifiuti, la Direzione provvederà a:

- dare piena attuazione, per quanto di competenza, al Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti;
- completare l'attuazione del SISTRI, predisponendo i decreti attuativi e procedendo alle modifiche contrattuali eventualmente necessarie, e individuando tempestivamente le azioni necessarie in vista della scadenza contrattuale e successive ad essa;
- potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia e di energia;
- predisporre gli schemi di decreto per i c.d. "sottoprodotti" e il c.d. "end-of-waste", affrontando anche la tematica del c.d. fresato d'asfalto, e supportando l'attuazione del decreto per il CSS;
- predisporre gli schemi di regolamento per l'applicazione della nuova tariffa rifiuti.

In relazione alle bonifiche, va accelerata l'attuazione del programma nazionale delle bonifiche mediante implementazione delle azioni relative ai singoli SIN, previo censimento dei fabbisogni e aggiornamento del programma medesimo.

In tale ambito la direzione provvederà a:

- dare nuovo impulso al settore delle bonifiche per il risanamento dei siti inquinati e la messa in sicurezza, valorizzando ed estendendo gli APQ con soggetti privati e favorendo le azioni di recupero del danno ambientale;
- potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, nonché per la valorizzazione e riqualificazione aree produttive industriali dismesse, anche alla luce delle risorse e obiettivi che saranno assegnati ai sensi dell'art. 1, commi 6 e 7, legge di stabilità.
- Va rafforzata la governance del Ministero in relazione alle iniziative in materia di danno ambientale. A tal fine la Direzione provvederà a individuare le azioni necessarie per una efficace gestione delle iniziative in materia di danno ambientale.

La Direzione, inoltre, darà massimo impulso in fase progettuale e curerà in fase attuativa, per quanto di competenza, i progetti per l'EXPO 2015 di interesse del Ministero.

Ispettorato generale

L'Ispettorato generale provvederà, in piena sinergia con la Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche al rafforzamento delle azioni monitoraggio degli interventi per la difesa suolo, potenziando l'azione di esame e verifica dei programmi di attuazione degli interventi presentati dai Commissari Straordinari delegati.

Particolare cura sarà posta dalla struttura nella verifica dell'attuazione, da parte dei predetti Commissari, dell'articolo 1, comma 111, della legge di stabilità per l'anno 2014.

Direzione generale per la protezione della natura e del mare

La tutela della biodiversità rappresenta una grande opzione strategica di fondo per il nostro Paese. I parchi e le aree marine protette devono svolgere sempre di più funzioni di riferimento per le politiche di cura e manutenzione di risorse come aria, acqua e suolo, coerentemente con l'obiettivo europeo di arrestare la perdita della biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici entro il 2020.

Per quanto riguarda le aree nazionali protette, tenuto conto delle importanti innovazioni intervenute e da prevedere in tema di *spending review*, occorrerà massimizzare ulteriormente l'efficacia delle politiche avviate per il rafforzamento strutturale del sistema, ora imperniato su un solido impianto di riconosciute spese obbligatorie. Relativamente ai Parchi nazionali dovranno promuoversi criteri e modalità aggiornati che, pur tenendo conto della nuova suddivisione tra spese obbligatorie e spese per interventi, mirino a potenziare le sinergie possibili all'interno del sistema delle aree protette e in rapporto alle amministrazioni territoriali.

Specifica attenzione va dedicata ai temi del finanziamento del sistema delle aree marine protette, in forte criticità finanziaria, innanzitutto mediante la promozione di idonee pratiche di autofinanziamento e di acquisizione di risorse comunitarie. Per le aree marine protette, verranno consolidati nel 2014 gli strumenti di valutazione e considerazione dell'efficacia delle gestioni di ogni singola realtà.

Alla luce delle premesse, la Direzione provvederà a:

- contrastare la riduzione della biodiversità, in base agli obiettivi fissati in sede comunitaria ed in stretta collaborazione con regioni ed altre amministrazioni titolate, ivi compresi gli impegni in materia di OGM;
- favorire l'accesso alle risorse comunitarie per il finanziamento delle aree marine protette promuovendo idonee pratiche di autofinanziamento;
- sviluppare ulteriormente gli strumenti di c.d. "contabilità ambientale" nelle aree protette;
- attuare gli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 190/2010, in tema di tutela degli ecosistemi marini e costieri, ponendo particolare attenzione alla *governance* ed al pieno coinvolgimento delle amministrazioni competenti e degli *stakeholders*;
- definire indirizzi e linee guida in tema di co-pianificazione paesaggistica sulla base di un'approfondita valutazione delle sperimentazioni in essere in tema di pianificazione integrata, per contemperare le esigenze di tutela delle aree protette, con quelle della biodiversità e del paesaggio, laddove possibile anche incorporando altri livelli di pianificazione con finalità di tutela territoriale e ambientale;
- promuovere l'adozione di misure per massimizzare gli interventi operativi di disinquinamento del mare e minimizzare gli impatti prodotti dal massivo trasporto marittimo di sostanze altamente inquinanti (Direttiva 2008/56/CE);
- dare attuazione alla legge di stabilità per l'anno 2014, per quanto di competenza, in particolare l'articolo 1, commi 116 e 117.

La Direzione, inoltre, darà massimo impulso in fase progettuale e curerà in fase attuativa, per quanto di competenza, i progetti per l'EXPO 2015 di interesse del Ministero.

Segretariato generale

E' necessario conferire priorità alla promozione di iniziative di comunicazione, divulgative, di formazione ed educative finalizzate ad assicurare la più ampia diffusione - in specie presso il sistema delle imprese, nonché le Istituzioni pubbliche, gli Enti locali ed il mondo accademico e della ricerca - delle informazioni ed innovazioni concernenti le misure di semplificazione, in particolare di quelli del settore ambientale, nonché le misure in tema di prevenzione rifiuti e riduzione degli sprechi alimentari, e le iniziative connesse con il semestre europeo.

Risulta, inoltre, fondamentale rafforzare la collaborazione con tutti gli enti vigilati dal Ministero (quali ad es. le aree nazionali protette), con i loro enti associativi nonché con le istituzioni di cui il Ministero si avvale o con cui ha un rapporto funzionale (ad es. Corpo Forestale dello Stato, Capitanerie di Porto), con i consorzi per la gestione del ciclo dei rifiuti e, naturalmente, con l'ISPRA e la rete ARPA e APPA, con i quali stipulare accordi e protocolli di intesa per la realizzazione di progetti di educazione ambientale di livello nazionale per i quali è necessario una presenza capillare sul territorio.

Sarà necessario anche valorizzare e sviluppare i rapporti con il mondo dell'associazionismo ambientale e con le istanze di cui è portatore per approfondire singoli temi per dettare linee guida o individuare priorità di intervento nel campo dell'educazione ambientale.

Occorrerà rafforzare le azioni connesse con il ruolo di responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

Occorrerà inoltre coordinare le azioni del Ministero in tema di fondi sviluppo e coesione e fondi comunitari, sia per la conclusione del ciclo di programmazione 2007-2013 che per il ciclo di programmazione 2014-2020, che per le risorse nazionali, nonché le azioni e iniziative del Ministero in relazione al semestre europeo.

Inoltre il Segretariato provvederà a:

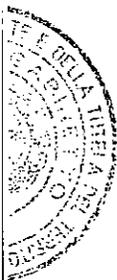
- proseguire nelle attività di educazione ambientale nella scuola in collaborazione con il MIUR ed incrementare i rapporti con il mondo dell'associazionismo ambientale;
- promuovere, sul territorio nazionale, campagne di comunicazione, informazione e di sensibilizzazione sui temi della mobilità ciclabile, della prevenzione dei rifiuti e della corretta raccolta differenziata, della lotta alle ecomafie, dell'impulso alla crescita del verde pubblico e privato nelle città;
- curare campagne di informazione e comunicazione in relazione allo svolgimento nel 2014 del semestre italiano di Presidenza dell'Unione Europea, in particolare anche curando la organizzazione di un evento sul tema shipping sostenibile a Genova in collaborazione con enti pubblici e privati del settore;
- completare l'iter per l'adozione del codice etico dei dipendenti del Ministero.

Direzione generale degli affari generali e del personale

Il Ministero partecipa con tutte le altre amministrazioni al programma di *spending review*, seppur con ogni cautela legata alla necessità di assicurare la capacità operativa adeguata al pieno assolvimento delle funzioni statali in materia di tutela dell'ambiente, del territorio e del mare. In tale contesto si procede all'adeguamento dell'organizzazione del Ministero in attuazione dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

In particolare, la direzione provvederà a:

- intraprendere ogni utile iniziative al fine di individuare una sede demaniale per il Dicastero, ovvero in caso di assoluta indisponibilità a riorganizzare l'utilizzo degli spazi della sede attuale in coerenza con il nuovo regolamento di organizzazione;

- 
- attivare un puntuale monitoraggio degli incarichi attribuiti al personale del Ministero o a soggetti esterni, anche al fine di una più puntuale allocazione delle risorse umane, e dell'elaborazione di proposte per garantire la trasparenza, la premialità e professionalità coniugati con una adeguata rotazione, nell'assegnazione degli incarichi interni;
 - intraprendere ogni utile iniziativa per dare attuazione al processo di riorganizzazione in corso, ivi compresa la ricognizione delle professionalità del personale del Ministero, e supportare gli uffici di gabinetto per le iniziative finalizzate all'aumento delle dotazioni organiche del personale del Ministero.

* * * * *

1.2 Principi e modalità per l'attuazione degli indirizzi strategici e delle priorità politiche

L'attuazione delle priorità politiche è demandata ai CRA del Ministero e tradotta in termini di obiettivi strategici, strutturali e operativi. In termini generali ciascun CRA contribuirà a massimizzare l'efficacia delle politiche ambientali nazionali, nonché a garantire il necessario apporto di competenze professionali nei consessi internazionali, in coerenza con gli indirizzi strategici e le priorità politiche espresse nel presente atto di indirizzo. Tale azione permetterà, inoltre, di assicurare la centralità delle politiche ambientali nel contesto della ripresa economica che si sta delineando, affinché le politiche industriali e per il consolidamento del bilancio siano implementate secondo il paradigma dello sviluppo sostenibile.

I CRA sono inoltre chiamati a conseguire obiettivi di ulteriore miglioramento della propria azione amministrativa ordinaria, coerentemente con le linee tracciate dai documenti programmatici dell'azione di Governo, in particolare con riferimento agli indirizzi in tema di contenimento della spesa.

Quali principi di riferimento per l'attuazione degli indirizzi strategici e delle priorità politiche si richiamano in particolare:

- 
- incrementare il livello di misurazione e valutazione della performance a supporto di un miglioramento dei risultati complessivamente ottenuti in termini di efficacia, efficienza e qualità;
 - incrementare il livello di trasparenza e assicurare l'azione di prevenzione della corruzione, assicurando un rafforzamento delle attività di mappatura e monitoraggio dei processi di responsabilità dell'amministrazione;
 - incrementare il livello di efficienza gestionale e assicurare la piena produttività delle risorse dando attuazione alle indicazioni che saranno definite nell'ambito del più ampio percorso di *spending review* ed operando al fine di cogliere al meglio le occasioni date dall'attuazione del percorso di riorganizzazione della struttura organizzativa del ministero.

I principi ora richiamati, oltre a declinare in termini coerenti agli attuali indirizzi di ordine generale che valgono per le pubbliche amministrazioni, devono rappresentare elementi utili ad una definizione migliore degli obiettivi che per il 2014 saranno assegnati ai CRA del

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito delle attività di pianificazione, programmazione e valutazione.

Tanto premesso:

- a) l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e l'Ufficio di Gabinetto, ciascuno per il proprio ambito di competenza, provvedono a presidiare il buon esito del ciclo integrato di programmazione strategico-finanziaria;
- b) gli obiettivi operativi da conseguire da parte delle singole Strutture organizzative del Ministero, sono determinati nel Piano delle performance 2014, da emanarsi in coerenza con le risorse e gli obiettivi assegnati con la presente Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione;

2. POLITICA DI COESIONE COMUNITARIA E PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA

Nell'ambito della programmazione dei fondi di sviluppo e coesione ogni CDR dovrà procedere, per quanto di competenza, in via prioritaria alla individuazione di proposte attuative delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 6, della legge di stabilità per il 2014.

Si rende necessario potenziare il sistema di coordinamento delle iniziative ministeriali in materia di politiche di coesione e di rapporti con il CIPE, sia in relazione agli adempimenti connessi all'attuazione dei documenti di piano e strategia già approvati o all'esame del Comitato, sia con riferimento ai piani di azione e coesione *in itinere*, sui quali saranno allocati i programmi di interventi ambientali finanziati con le risorse rinveniente acquisite al Fondo di Azione e Coesione in seguito alla riprogrammazione delle risorse nazionali e comunitarie del QSN 2007-2013.

In detta cornice si evidenzia che gli indirizzi strategici per il triennio 2014-2016 si raccordano anche ai contenuti di programmazione di fondi comunitari collegati al Quadro Strategico Comune 2014-2020.

Con riferimento alle politiche nazionali ambientali, la politica di sviluppo e coesione, delineata dal Governo italiano e formalizzata con la proposta di Accordo di Partenariato 2014-2020 inviata alla Commissione Europea si sostanzia nei seguenti Obiettivi Tematici:

- Obiettivo Tematico n. 4 - Energia sostenibile e qualità della vita (Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori);
- Obiettivo Tematico n. 5 - Clima e rischi ambientali (Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi);
- Obiettivo Tematico n. 6 - Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali (Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse);
- Obiettivo Tematico n. 7 - Mobilità sostenibile di persone e merci (Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete).

Ai fini di un miglior coordinamento, a livello ministeriale, delle iniziative connesse all'attuazione delle politiche sopradette, il segretario generale curerà i rapporti con le direzioni generali in merito alla gestione dei fondi comunitari e delle risorse aggiuntive nazionali individuate nella legge di stabilità, sia per quanto attiene alla conclusione del ciclo di programmazione 2007-2013, che per quanto attiene all'attuazione del ciclo di programmazione 2014-2020.

Con successivo atto del Ministro, in seguito alla definizione dei piani di azione e coesione, saranno individuate le priorità di impiego delle risorse nazionali e comunitarie afferenti al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Le azioni di carattere generale che saranno promosse dalle direzioni generali per il raggiungimento degli obiettivi di politica di coesione comunitaria e programmazione regionale unitaria, e che impiegano fondi nazionali e comunitari (progetti di bandi, convenzioni quadro, e altre azioni) dovranno essere preventivamente comunicate al sig. Ministro per il tramite della Unità di supporto (*Task Force*) alle attività di individuazione di strategie e priorità politiche del Ministro, in tema Fondi europei e programmazione comunitaria, costituita con decreto ministeriale del 14 novembre 2013, n. 335.

I CRA sono titolari dell'attuazione delle azioni previste nei singoli Programmi come di seguito riportato:

Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche:

- Progetto "Obiettivi di Servizio" (FSC)
- Programma Straordinario Nazionale per il recupero economico – produttivo dei Siti Industriali Inquinati (FSC)
- Progetto "Valle del Fiume PO" – Autorità di Bacino del PO (FSC)

Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia:

- PON "Governance e Assistenza Tecnica" (FESR)
- PON "Governance e Azioni di Sistema" (FSE)
- PON "Ricerca e Competitività" (FESR)
- PON "Ambienti per l'apprendimento" (FESR)
- PON "Competenze per lo sviluppo" (FSE)
- POIN "Energie rinnovabili e risparmio energetico" (FESR)
- Programmi dell'obbiettivo cooperazione territoriale
- Life +
- Cip Eco – Innovation

Direzione Generale per le valutazioni ambientali:

- PON "Reti e servizi per la mobilità" (FESR)

Direzione Generale per la protezione della natura e del mare:

- POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo" (FESR)

Ispettorato Generale:

- PON "Sicurezza per lo sviluppo" (FESR) – PST- piano straordinario di telerilevamento.



PARTE SECONDA



1. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AI CdR

I programmi di spesa per l'esercizio 2014 risultano così attribuiti ai CdR:

Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro (CDR1)

Missioni	Programmi
32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	32.2. Indirizzo politico

Direzione generale per la protezione della natura e del mare (CDR2)

Missioni	Programmi
18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.13. Tutela e conservazione della fauna, della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia (CDR4)

Missioni	Programmi
17. Ricerca e innovazione	17.3. Ricerca in materia ambientale (esclusi i capitoli 3621, 3622, 3623, 8831)
18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.5. Sviluppo sostenibile

Direzione generale per le valutazioni ambientali (CDR5)

Missioni	Programmi
18. Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.3. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento

Direzione generale degli affari generali e del personale (CDR7)

Missioni	Programmi
17. Ricerca e innovazione	17.3. Ricerca in materia ambientale (solo i capitoli 3621, 3622, 3623, 8831)
18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.8. Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale
32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	32.3. Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza
33. Fondi da ripartire	33.1. fondi da assegnare

Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche (CDR 8)

Missioni	Programmi
18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.12. Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Segretariato generale (CDR 9)

Missioni	Programmi
Missione 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.11: Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

Ai titolari dei predetti Centri di responsabilità amministrativa, sono assegnate in termini di competenza, cassa e residui, in attuazione degli artt. 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i., le risorse economiche-finanziarie iscritte nei capitoli di bilancio dei programmi di spesa attribuiti a ciascun CdR come nelle tabelle premesse.

La gestione delle risorse dovrà svolgersi coerentemente con l'assegnazione degli obiettivi strategici e strutturali indicati nel quadro sinottico di cui all'Allegato A che è parte integrante e sostanziale della presente Direttiva. Dovranno, altresì, essere rispettati i limiti di spesa attribuiti al Ministero dalla legislazione vigente di cui all'Allegato B.

La declinazione degli obiettivi strategici/strutturali, di cui alla presente Direttiva, in obiettivi operativi e la relativa individuazione dei pesi ai fini della valutazione saranno indicate nel successivo Piano della Performance che sarà adottato dall'Amministrazione.



Il Dirigente preposto alla Direzione Generale per la protezione della natura e del mare, il Dirigente preposto alla Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, il Dirigente preposto alla Direzione Generale per le valutazioni ambientali e il Dirigente preposto alla Direzione Generale degli affari generali e del personale, quali titolari dei competenti Centri di responsabilità amministrativa, concorrono alla predisposizione ed alla proposizione al Ministro del piano di ripartizione del fondo istituito dai commi 615 e 616 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

2. SISTEMA DI MONITORAGGIO

La valutazione del livello di conseguimento degli obiettivi della Direttiva generale annuale per l'attività amministrativa e la gestione sarà effettuata con cadenza semestrale:

- sulla base del grado di attuazione degli obiettivi monitorati per mezzo degli indicatori associati;
- in relazione al livello di congruenza tra le missioni/programmi assegnati e le scelte operative effettuate;
- in ragione delle risorse allocate sui Programmi assegnati a ciascun CDR.

In merito alla rendicontazione sui risultati conseguiti e sull'attività svolta, i Titolari dei Centri di responsabilità:

- alla data del 15 luglio 2014, devono relazionare all'OIV sullo stato di avanzamento al 30 giugno 2014 degli obiettivi assegnati, mediante la compilazione di apposite schede predisposte dall'OIV;
- entro il 10 febbraio 2015 dovranno far pervenire al citato Organismo l'aggiornamento delle schede, di cui al precedente punto, sui risultati conseguiti al 31 dicembre 2014, ove sia evidenziato il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati in Direttiva, nonché le azioni correttive intraprese per superare le criticità e le devianze riscontrate, oltre ai motivi che ne hanno eventualmente determinato il mancato o ritardato conseguimento; parimenti entro il 10 febbraio 2015 trasmetteranno all'OIV una relazione analitica comprensiva delle attività svolte per l'espletamento dei compiti e delle funzioni istituzionali nell'anno 2013;
- nei mesi di luglio e febbraio l'OIV, sottoporrà, nel corso di appositi incontri, gli esiti del monitoraggio di periodo al Segretario generale e a ciascun dirigente generale titolare di CdR, allo scopo di approfondire le cause degli scostamenti e le modalità degli interventi correttivi adottati, nonché al fine di acquisire la documentazione a sostegno, ritenuta necessaria, prima di riferirne gli esiti al Ministro.



In ogni caso **particolare attenzione sarà dato al potenziamento dei sistemi informativi gestionali del Ministero**, a supporto delle attività di programmazione e monitoraggio, nonché per il potenziamento del controllo di gestione.

3. RIPIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

I titolari dei Centri di responsabilità di livello dirigenziale generale, anche sulla base di elementi forniti dai dirigenti di livello dirigenziale non generale, propongono al Ministro un'eventuale ripianificazione degli obiettivi nei casi in cui ciò fosse necessario, esclusivamente al verificarsi delle seguenti condizioni:

- entrata in vigore di provvedimenti normativi che comportino l'assegnazione di ulteriori obiettivi o la modifica di quelli già definiti;
- modifica degli indirizzi politico-amministrativi, anche a seguito della necessità od opportunità di ridefinire l'articolazione delle priorità dei singoli Centri di responsabilità;
- modifiche organizzative interne.

Gli eventuali interventi di ripianificazione degli obiettivi, di cui alla presente Direttiva, dovranno essere comunicati tempestivamente all'OIV.

ALLEGATO A - Quadro sinottico degli obiettivi

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITA POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza anno 2014	Stanziamenti in c/competenza anno 2015	Stanziamenti in c/competenza anno 2016
Missione 17 Ricerca e innovazione	Programma 17.3 Ricerca in materia ambientale	1. Qualità dell'aria ed energia pulita	Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia	Obiettivo strategico 17.3.5 Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	1.906.375	1.884.246	1.913.885
			Direzione generale degli Affari Generali e del Personale	Obiettivo strutturale 17.3.8 Trasferimento fondi a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.)	85.229.000	84.253.407	83.907.032
				Totale Programma 17.3	87.135.375	86.137.653	85.820.917
Missione 17 Ricerca e innovazione				Totale Missione 17	87.135.375	86.137.653	85.820.917

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITA' POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanzamenti in c/competenza anno 2014	Stanzamenti in c/competenza anno 2015	Stanzamenti in c/competenza anno 2016
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.3 - Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento		Direzione generale per le Valutazioni ambientali	Obiettivo strutturale 18.3.46 Potenziamento gestione efficienza-efficacia delle risorse assegnate alla Direzione generale per le Valutazioni Ambientali	2.117.592	2.827.823	2.817.787
				Obiettivo strutturale 18.3.48 Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	1.761.267	1.791.824	1.780.560
		1. Qualità dell'aria ed energia pulita		Obiettivo strategico 18.3.49 Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici	1.356.534	1.346.801	1.346.628
				Obiettivo strutturale 18.3.69 Misure per l'attuazione del Regolamento REACH, della Direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi e del Piano Nazionale per gli acquisti pubblici verdi (PAN GPP) e azioni per la strategia nazionale per la produzione e il consumo sostenibili (SCP)	2.845.044	2.823.545	2.821.854
		1. Qualità dell'aria ed energia pulita		Obiettivo strategico-18.3.70 Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico derivante dal comparto industriale	1.716.317	2.022.590	2.020.248
				Totale Programma 18.3	9.796.754	10.812.583	10.787.077

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamen ^t i in c/competenza anno 2014	Stanziamen ^t i in c/competenza anno 2015	Stanziamen ^t i in c/competenza anno 2016
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 18	Programma 18.5 - Sviluppo sostenibile	1. Qualità dell'aria ed energia pulita	Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia	Obiettivo strategico 18.5.7 Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	13.865.504	14.034.679	15.144.408
				Obiettivo strutturale 18.5.21 Dare attuazione alla programmazione 2007-2013 dei fondi strutturali per il perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo sostenibile	13.865.507	14.034.686	15.144.413
				Obiettivo strutturale 18.5.41 Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei ed internazionali per lo sviluppo sostenibile	13.865.506	14.034.685	15.144.419
				Obiettivo strategico 18.5.42 Promuovere la mobilità sostenibile	13.865.508	14.034.702	15.144.434
				Totale Programma 18.5	55.462.025	56.138.752	60.577.674

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamen ^t i in c/competenza anno 2014	Stanziamen ^t i in c/competenza anno 2015	Stanziamen ^t i in c/competenza anno 2016
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 18	Programma 18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale		Direzione generale degli Affari Generali e del Personale	Obiettivo strutturale 18.8.9 Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale	19.520.102	19.818.962	20.233.685
				Totale Programma 18.8	19.520.102	19.818.962	20.233.685

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITA POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza anno 2014	Stanziamenti in c/competenza anno 2015	Stanziamenti in c/competenza anno 2016
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma: 18.11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale	5-Comunicazione ed educazione ambientale	Segretariato Generale	Obiettivo strategico 18.11.52 Attuazione di progetti di educazione ambientale nella scuola, con particolare riferimento agli studenti degli istituti di formazione tecnica e superiore	734.278	1.083.586	1.084.958
				Obiettivo strutturale 18.11.53 Perfezionamento del trasferimento delle funzioni in campo ambientale alle Regioni a statuto speciale	9.134.276	11.916.265	11.943.468
				Obiettivo strategico 18.11.54 Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile a livello nazionale. Organizzazione eventi per raggiungere sostanziale copertura popolazione nazionale, nel rispetto scadenze previste.	867.582	1.240.337	1.318.030
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma: 18.11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale	2 GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO		Obiettivo strutturale 18.11.55 Piena conclusione delle attività concernenti la pianificazione finanziaria strategica, nonché la programmazione e monitoraggio delle risorse comunitarie e delle relazioni internazionali	1.481.979	1.737.816	1.741.054
				Obiettivo strategico 18.11.67 Esame e verifica del rispetto tempistiche attuazione interventi indicate nei cronogrammi presentati dai Commissari straordinari, nonché delle eventuali situazioni di criticità emerse anche su segnalazione della DG per la tutela del territorio	1.307.002	1.551.656	1.552.382
Totale Programma 18.11					13.525.117	17.529.660	17.639.892

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanzamenti in c/competenza anno 2014	Stanzamenti in c/competenza anno 2015	Stanzamenti in c/competenza anno 2016
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche	2_GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO	Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche	Obiettivo strategico 18.12.37 Ampliamento dei contenuti del Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) per la ricognizione di dati ambientali	1.028.487	1.028.618	1.023.579
		2_GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO		Obiettivo strategico 18.12.55 Uso risorse idriche. Promuovere e incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica dando attuazione agli interventi per la gestione del servizio idrico integrato	36.116.680	33.839.328	33.839.594
		2_GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO		Obiettivo strategico 18.12.56 Promozione attività per garantire la qualità dei corpi idrici	11.028.487	31.028.618	51.023.579
		2_GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO		Obiettivo strategico 18.12.57 Azioni per la difesa del suolo	66.552.555	87.926.458	138.216.364
				Obiettivo strutturale 18.12.59 Monitoraggio e funzionamento delle Autorità di bacino nazionale	17.393.363	17.438.472	17.451.310
				Obiettivo strategico 18.12.60 Competenze in materia di elettrodotti e sdemanzializzazione relitti idraulici	1.028.487	1.028.618	1.023.579
				Obiettivo strategico 18.12.61 Politiche sulle bonifiche. Potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, valorizzazione e riqualificazione aree produttive industriali dismesse.	68.921.750	60.871.714	30.866.675
				Obiettivo strategico 18.12.62 Politiche dei rifiuti. Potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia e di energia	8.001.192	7.607.409	7.617.902
				Obiettivo strutturale 18.12.63 Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale e attività del contenzioso	1.028.487	1.028.618	1.023.579
						Totale Programma 18.12	211.099.488

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITA POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza anno 2014	Stanziamenti in c/competenza anno 2015	Stanziamenti in c/competenza anno 2016
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.13 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	4. Tutela e conservazione della biodiversità	Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare	Obiettivo strategico 18.13.72 Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità ed alla valorizzazione del Sistema delle aree naturali protette	102.046.848	102.189.929	102.466.707
				Obiettivo strategico 18.13.73 Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali	44.577.520	54.665.237	54.772.167
		Obiettivo strutturale 18.13.74 Valutazione della congruenza tra obiettivi strategici e risorse assegnate dal CdR, nonché il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'uso delle stesse risorse	1.833.682	1.891.889	1.894.977		
Totale Programma 18.13				148.458.050	158.747.055	159.133.851	

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	457.861.536	504.844.865	550.458.340
	Totale Missione 18		

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza anno 2014	Stanziamenti in c/competenza anno 2015	Stanziamenti in c/competenza anno 2016
Missione 3 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Programma 32.2 – Indirizzo Politico		Gabinetto ministro e Uffici di diretta collaborazione	Obiettivo strutturale 32.2.64 Supporto all'attività del Ministro nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo, programmazione e vigilanza.	10.424.986	10.643.507	10.643.811
				Totale Programma 32.2	10.424.986	10.643.507	10.643.811

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza anno 2014	Stanziamenti in c/competenza anno 2015	Stanziamenti in c/competenza anno 2016
Missione 3 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Programma 32.3 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		Direzione Affari generali e del personale	Obiettivo strutturale 32.3.10 Completamento informatizzazione dei processi gestionali.	314.844	307.652	317.144
				Obiettivo strutturale 32.3.11 Formazione del personale	6.685	6.567	6.606
				Obiettivo strutturale 32.3.12 Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero.	8.633.081	8.850.340	8.381.477
				Totale Programma 32.3	8.954.610	9.164.559	8.705.227

Missioni 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche				Totale Missione 32	19.379.596	19.808.066	19.349.038

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITA' POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza anno 2014	Stanziamenti in c/competenza anno 2015	Stanziamenti in c/competenza anno 2016
Missione 4 Fondi da ripartire	Programma 33.1 – Fondi da assegnare		Direzione Affari generali e del personale	Obiettivo strutturale 33.1.51 Ripartizione fondi.	16.143.321	16.864.577	16.899.431
				Totale Programma 33.1	16.143.321	16.864.577	16.899.431

Missione 33 Fondi da ripartire				Totale Missione 33	16.143.321	16.864.577	16.899.431
-----------------------------------	--	--	--	--------------------	------------	------------	------------

ALLEGATO B

Limiti di spesa

Nel presente allegato vengono riportate le attuali disposizioni di legge in materia di contenimento della spesa pubblica che incidono sulla gestione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 di questo Ministero. I centri di responsabilità adegueranno conseguentemente la propria gestione finanziaria alle norme indicate.

In caso di sopravvenute necessità di rimodulazione tra i CdR dei valori attribuiti a ciascuno di essi, sarà cura dei Titolari degli stessi, sentito il Segretario generale, sottoporre tempestivamente al vaglio dell'Ufficio di Gabinetto la richiesta di variazione corredata di analitica dimostrazione delle sopravvenute esigenze di spesa, fermi restando l'inderogabilità dei limiti assegnati complessivamente al Ministero, come individuati con la presente Direttiva. L'esito della predetta procedura sarà reso noto con comunicazione del Capo di Gabinetto a tutti i CdR e all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

a) Il limite di spesa di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, relativo alle spese per consulenza, inclusa quella relativa a **studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti**, pari complessivamente per il Ministero ad **€ 493.520,32** per l'anno 2014, è ripartito ai Centri di responsabilità amministrativa sulla base della seguente attribuzione.

	Limite di spesa per CdR
Direzione generale per la protezione della natura del mare	393.520,32
Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche	100.000,00

b) Il limite di cui all'articolo 6, comma 8, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122, relativo a spese per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza**, pari complessivamente per il Ministero ad **€ 205.484,23** per l'anno 2014, è ripartito ai Centri di responsabilità amministrativa sulla base della seguente attribuzione:

	Limite di spesa per CdR
Segretariato generale	100.000,00
Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	105.484,23

c) Il limite di cui all'articolo 61, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133, relativo alle **spese per organi collegiali ed altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nel Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, stante la norma interpretativa di cui all'articolo 5, comma 2-bis, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pari complessivamente per il Ministero ad **€ 5.275.380,00** per l'anno 2014, è ripartito ai Centri di responsabilità amministrativa sulla base della seguente attribuzione:

	Limite di spesa per CdR
Direzione generale per la protezione della natura del mare	1.200.000,00
Direzione generale per le valutazioni ambientali	1.925.380,00
Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche	1.400.000,00
Direzione generale degli affari generali e del personale	750.000,00

d) Il limite di cui all'articolo 6, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122, relativo alle spese per **missioni, anche all'estero, ferme restando le deroghe previste nel medesimo comma, nonché le deroghe previste dall'articolo 1, comma 273, della legge 27 dicembre 2013, n. 147**, pari complessivamente per il Ministero ad **€ 271.362,40** per l'anno 2014, è ripartito ai Centri di responsabilità amministrativa sulla base della seguente attribuzione:

	Limite di spesa per CdR
Direzione generale per la protezione della natura del mare	49.000,00
Direzione generale per le valutazioni ambientali	20.000,00
Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia	20.000,00
Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche	20.000,00
Direzione generale degli affari generali e del personale	4.000,00
Segretariato generale	30.362,40
Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	128.000,00



e) Il limite di spesa per l'anno 2014 per **“attività di formazione”** di cui all'articolo 6, comma 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122, pari complessivamente per il Ministero ad € 24.119,00, è attribuito al Centro di responsabilità amministrativa Direzione generale degli affari generali e del personale.

La gestione del predetto limite dovrà essere attuata secondo la direttiva n. 10 del 30 luglio 2010 della Presidenza del Consiglio - Dipartimento della Funzione Pubblica – recante indicazioni in materia di programmazione della formazione delle amministrazioni pubbliche alla luce della predetta disposizione normativa. La predetta direttiva ha precisato che *“per attività esclusivamente formative devono intendersi tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning. Sono pertanto escluse dal campo di applicazione della norma le altre modalità primarie, informali e non strutturate nei termini della formazione, di apprendimento e sviluppo delle competenze, costituite dalla reingegnerizzazione di processi e luoghi di lavoro, in modo da assicurare lo sviluppo delle opportunità di informazione, valutazione e accumulazione delle competenze nel corso del lavoro quotidiano (tutoring, mentoring, peer review, circoli di qualità e focus group, affiancamento, rotazione delle mansioni ecc.)”*. La citata direttiva ha indicato, altresì, che *“dovranno essere prese in considerazione solo le azioni formative realizzate con risorse stanziare nell'ambito del bilancio dello Stato, senza considerare gli interventi finanziati con i fondi strutturali dell'UE”*.

f) Il limite di spesa per l'anno 2014 per **“l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi”**, determinato ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legge del 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, pari complessivamente per il Ministero ad € 45.104,00, è gestito dal titolare del Centro di responsabilità amministrativa Direzione generale degli affari generali e del personale.

g) Il limite di spesa per l'anno 2014 per **“l'acquisto di mobili e arredi”**, determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, pari complessivamente per il Ministero a **€ 34.594,84**, è gestito dal titolare del Centro di responsabilità amministrativa Direzione generale degli affari generali e del personale.



ALLEGATO C

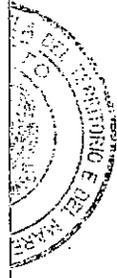
Gli obiettivi strategici e strutturali

Schede CdR



**GABINETTO ED UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE
ALL'OPERA DEL MINISTRO**

Schede obiettivi



SCHEDA OBIETTIVO N. 64						
Missione		3 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche (032)				
Programma		3.1 Indirizzo politico 032.002				
Centro di responsabilità		GABINETTO ED UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO (1)				
Obiettivo		64 - Supporto all'attività del Ministro nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo, programmazione e vigilanza				
Descrizione		Attività di supporto all'indirizzo politico				
Obiettivo strategico			No			
Priorità politica						
Obiettivo relativo a risorse trasferite			No			
			2014		2015	2016
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			10.424.986		10.643.507	10.643.811
Indicatori						
Cod	Descrizione		Tipo	Valori target per anno		
1	impegno delle risorse rispetto al piano d'azione		Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%



**DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E
DEL MARE**

Schede obiettivi

SCHEDA OBIETTIVO N. 72	
Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.10 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino (018.013)
Centro di responsabilità	DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE (2)

Obiettivo	72- Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità ed alla valorizzazione del Sistema delle aree naturali protette		
Descrizione	Promuovere azioni di tutela della biodiversità e del paesaggio, secondo quanto indicato nella Strategia Nazionale della Biodiversità. Attività di supporto alle Aree Naturali Protette attuando una sinergia tra gli enti coinvolti nei processi di adozione e/o approvazione degli strumenti di gestione del Sistema delle aree naturali protette.		
Obiettivo strategico	sì		
Priorità politica	Priorità n.4 TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'		
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No		
	2014	2015	2016
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	102.046.848	102.189.929	102.466.707
Indicatori			
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno
3	Designazione di Zone Speciali di Conservazione in attuazione della Direttiva Habitat	Indicatore di risultato (output)	250 250 250
4	Protocolli per la condivisione dei dati nell'ambito del Network Nazionale Biodiversità	Indicatore di risultato (output)	3 3 3
5	adozione di strumenti di gestione che contengano elementi di tutela della biodiversità e del paesaggio coerenti con la Rete Natura 2000 e la rete Mab Unesco	Indicatore di impatto (outcome)	5% 5% 5%
6	Somme trasferite alle aree protette/somme stanziolate alle aree protette	Indicatore di realizzazione finanziaria	100% 100% 100%

SCHEDA OBIETTIVO N. 73

Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)				
Programma	1.10 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino (018.013)				
Centro di responsabilità	DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE (2)				
Obiettivo	73- Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali				
Descrizione	Promuovere azioni per l'osservazione, la tutela e il recupero delle qualità e funzioni dell'ambiente marino e costiero e dei relativi ecosistemi, anche mediante la negoziazione, il recepimento e l'esecuzione della normativa e degli Accordi internazionali, al fine di contrastarne il degrado, la perdita di habitat e biodiversità e gli inquinamenti. Sullo specifico tema del contrasto all'inquinamento marino viene data attuazione alla Legge nazionale n. 979/82 ed agli accordi internazionali che prevedono che gli Stati si dotino di una struttura nazionale di pronto intervento				
Obiettivo strategico	Sì				
Priorità politica	Priorità n.4 TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'				
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No				
Stanzamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			2014	2015	2016
			44.577.520	54.665.237	54.772.167
Indicatori					
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno		
1	Richieste di intervento su eventi inquinanti	Indicatore di realizzazione fisica	100%	100%	100%
2	Adempimento di quanto previsto per l'attuazione di piani, programmi e progetti previsti dalle Convenzioni e dagli Accordi internazionali in materia	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%
3	Adempimenti della Struttura nazionale di pronto intervento antinquinamento marino	Indicatore di risultato (output)	365	365	365

SCHEDA OBIETTIVO N. 74						
Missione		1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)				
Programma		1.10 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino (018.013)				
Centro di responsabilità		DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE (2)				
Obiettivo		74- Valutazione della congruenza tra obiettivi strategici e risorse assegnate dal CdR, nonché il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'uso delle stesse risorse				
Descrizione		Rendere strutturalmente funzionale la sinergia delle Divisioni della Direzione, al fine di assicurare una migliore efficienza gestionale delle attività e delle risorse ed al contempo garantendo una adeguata comunicazione istituzionale.				
Obiettivo strategico		No				
Priorità politica						
Obiettivo relativo a risorse trasferite		No				
				2014	2015	2016
Stanzamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo				1.833.682	1.891.889	1.894.977
Indicatori						
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno			
2	Efficiente impiego delle risorse anche con riferimento al contenimento e riduzione dei costi	Indicatore di realizzazione fisica	100%	100%	100%	
3	Consuntivi sugli obiettivi/attività e sulle risorse finanziarie	Indicatore di risultato (output)	8	8	8	



**DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
IL CLIMA E L'ENERGIA**

Schede obiettivi

SCHEDA OBIETTIVO N. 5	
Missione	2 Ricerca e innovazione (017)
Programma	2.1 Ricerca in materia ambientale (017.003)
Centro di responsabilità	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA (4)

Obiettivo	5- Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra				
Descrizione	Azioni e interventi atti a favorire ricerca e sviluppo in ambito nazionale ed europeo di tecnologie e prodotti innovativi nei settori energetico, dei trasporti, dell'agricoltura e della gestione forestale, con particolare riferimento alle tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio e di produzione di biocarburanti e bioliquidi di seconda generazione (da matrice ligno.cellulosica)				
Obiettivo strategico	Sì				
Priorità politica	Priorità n.1 QUALITA' DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA				
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No				
			2014	2015	2016
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			1.906.375	1.884.246	1.913.885
Indicatori					
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno		
2	Utilizzo risorse di bilancio nell'anno di riferimento nell'ambito delle azioni e progetti per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni climalteranti	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%
3	Numero di progetti avviati nell'ambito delle azioni per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni climalteranti	Indicatore di risultato (output)	>=15	>=15	15

SCHEDA OBIETTIVO N. 21	
Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.3 Sviluppo sostenibile (018.005)
Centro di responsabilità	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA (4)

Obiettivo	21- Dare attuazione alla programmazione 2007-2013 dei fondi strutturali per il perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo sostenibile				
Descrizione	Dare attuazione alla programmazione dei fondi strutturali comunitari nell'ambito del QSN 2007-2013 nei settori delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, della governance e dell'assistenza tecnica e della cooperazione territoriale europea, orientando la programmazione nazionale e regionale alle indicazioni della strategia comunitaria e nazionale di sviluppo sostenibile				
Obiettivo strategico	No				
Priorità politica					
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No				
		2014	2015	2016	
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo		13.865.507	14.034.686	15.144.413	
Indicatori					
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno		
3	Numero di esperti coinvolti in attività di supporto alle Regioni nell'ambito del Progetto operativo ambiente	Indicatore di risultato (output)	<=92	<=92	92
4	Numero di progetti avviati nell'ambito del Programma Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013	Indicatore di risultato (output)	>=30	>=30	30
5	Percentuale di bandi per attuare i progetti comunitari che hanno condivisibilità di tipo ambientale	Indicatore di risultato (output)	40	40	40

SCHEDA OBIETTIVO N. 41	
Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.3 Sviluppo sostenibile (018.005)
Centro di responsabilità	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA (4)

Obiettivo	41- Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei ed internazionali per lo sviluppo sostenibile				
Descrizione	Promuovere i programmi e le iniziative per dare attuazione agli impegni assunti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento ai programmi europei e al Piano d'Azione approvato a Johannesburg nel 2002, al documento "Il futuro che vogliamo" adottato alla Conferenza sullo sviluppo sostenibile (Rio+20) che si è svolta a Rio de Janeiro nel giugno del 2012. Indirizzare la crescita tecnologica ed economica dei Paesi emergenti, in via di sviluppo e con economie in transizione, al fine di sostenerne lo sviluppo sostenibile con efficaci azioni internazionali. Promuovere la partecipazione attiva del Ministero nelle sedi dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, nonché alla elaborazione e negoziazione delle decisioni nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti climatici e del Protocollo di Kyoto, del Protocollo di Montreal, della Convenzione di Stoccolma.				
Obiettivo strategico	No				
Priorità politica					
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No				
		2014	2015	2016	
Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo		13.865.506	14.034.685	15.144.419	
Indicatori					
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno		
3	Numero di progetti avviati in attuazione di Accordi ambientali multilaterali.	Indicatore di risultato (output)	>=20	>=20	20
4	Numero di missioni istituzionali	Indicatore di risultato (output)	>=15	>=15	15
5	Numero di progetti presentati (Bando Life)	Indicatore di risultato (output)	<=400	<=400	<=400

SCHEDA OBIETTIVO N. 42	
Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.3 Sviluppo sostenibile (018.005)
Centro di responsabilità	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA (4)

Obiettivo	42- Promuovere la mobilità sostenibile
Descrizione	Azioni e interventi per la mobilità sostenibile, anche in attuazione della Direttiva 2009/33 sulla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico, della direttiva 2009/30 che istituisce un nuovo meccanismo per la riduzione delle emissioni life cycle di gas-serra dei carburanti e del regolamento 443/2009 che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO2 delle autovetture. Promozione della mobilità ciclistica.

Obiettivo strategico	si
Priorità politica	Priorità n.1 QUALITA' DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No

	2014	2015	2016
Stanzamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	13.865.508	14.034.702	15.144.434

Indicatori			Valori target per anno		
Cod	Descrizione	Tipo			
1	Numero di progetti avviati per la mobilità sostenibile	Indicatore di risultato (output)	>=10	>=10	10
2	Grado di utilizzo risorse di bilancio	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%
3	Numero di progetti presentati da Enti locali	Indicatore di risultato (output)	<=400	<=400	<=400

SCHEDA OBIETTIVO N. 7	
Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.3 Sviluppo sostenibile (018.005)
Centro di responsabilità	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA (4)

Obiettivo	7- Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra				
Descrizione	Dare attuazione agli impegni assunti in ambito europeo (Pacchetto 20-20-20) ed internazionale (protocollo di Kyoto e Copenaghen Accord) tramite l'elaborazione della posizione negoziale in sede europea e della strategia nazionale in materia di cambiamenti climatici, ovvero tramite la revisione della Delibera CIPE 123/2002, la promozione e gestione di programmi nazionali ed internazionali di mitigazione e adattamento e la gestione del Fondo rotativo per Kyoto e del Fondo per lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 1, commi 1110 e 1124-1125 della L.F. 2007.				
Obiettivo strategico	Sì				
Priorità politica	Priorità n.1 QUALITA' DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA				
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No				
			2014	2015	2016
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			13.865.504	14.034.679	15.144.408
Indicatori					
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno		
1	numero progetti avviati in campo nazionale ed internazionale in attuazione della Delibera CIPE 19 dicembre n.123 e ss.mm.ii.	Indicatore di risultato (output)	>=10	>=10	10
2	Grado di utilizzo risorse di bilancio	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%
3	Numero di progetti avviati in attuazione del Fondo Rotativo per Kyoto	Indicatore di risultato (output)	>=10	>=10	10



DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Schede obiettivi

SCHEDA OBIETTIVO N. 46	
Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)
Centro di responsabilità	DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI (5)

Obiettivo	46- Potenziamento gestione efficienza-efficacia delle risorse assegnate alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Descrizione	Procedimenti per l'ottimizzazione della gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, anche mediante azioni dirette allo sviluppo della progettazione di interventi ambientali.

Obiettivo strategico	No
Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No

	2014	2015	2016
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	2.117.592	2.827.823	2.817.787

Indicatori			Valori target per anno		
Cod	Descrizione	Tipo			
6	Esiti delle attività di Finanza, contabilità	Indicatore di realizzazione fisica	100%	100%	100%
7	Esiti attività di gestione del Personale (presenze, straordinari, buoni pasto, missioni, infortuni, INPS, CUD e modello 770, ecc..)	Indicatore di realizzazione fisica	150	150	150
8	Esiti della gestione contabile dei capitoli di spesa e del bilancio	Indicatore di realizzazione fisica	160	160	160

SCHEDA OBIETTIVO N. 48	
Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)
Centro di responsabilità	DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI (5)

Obiettivo	48- Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)				
Descrizione	Procedimenti di rilascio dei pareri di valutazione di impatto ambientale (VIA), e di Valutazione ambientale strategica (VAS) da attuare anche in relazione alle recenti modifiche della legislazione nazionale introdotte dal D. Lgs. n. 128/2010				
Obiettivo strategico	No				
Priorità politica					
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No				
		2014	2015	2016	
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo		1.761.267	1.791.824	1.780.560	
Indicatori					
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno		
6	osservazioni del pubblico relative a richieste di VIA – VAS pubblicate sul portale tematico	Indicatore di risultato (output)	700	700	700
7	verifica, procedibilità e assoggettabilità sia alla Valutazione Impatto Ambientale (VIA) sia alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%
8	linee guida e circolari tematiche in materia di VIA - VAS	Indicatore di risultato (output)	10	15	20
9	accessi del pubblico al sito VIA/VAS per anno	Indicatore di realizzazione fisica	70000	80000	95000

SCHEDA OBIETTIVO N. 49

Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)
Centro di responsabilità	DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI (5)

Obiettivo	49- Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici
Descrizione	Promozione di attività ed interventi anche normativi per il contrasto all'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico e da radiazioni ionizzanti mediante adozione di misure integrate di sviluppo urbano, riduzione delle emissioni e miglioramento degli standard qualitativi.

Obiettivo strategico	Sì
-----------------------------	-----------

Priorità politica	Priorità n.1 QUALITA' DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA
--------------------------	---

Obiettivo relativo a risorse trasferite	No
--	-----------

	2014	2015	2016
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	1.356.534	1.346.801	1.346.628

Indicatori			Valori target per anno		
Cod	Descrizione	Tipo			
8	accordi di collaborazione con Regioni, Province autonome e Ministeri aventi competenza nei settori maggiormente responsabili delle emissioni inquinanti	Indicatore di realizzazione fisica	4	4	4
9	numero di finanziamenti erogati sulla base degli accordi stipulati	Indicatore di risultato (output)	50%	70%	90%

SCHEDA OBIETTIVO N. 69	
Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)
Centro di responsabilità	DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI (5)

Obiettivo	69- Misure per l'attuazione del Regolamento REACH, della Direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi e del Piano Nazionale per gli acquisti pubblici verdi (PAN GPP) e azioni per la strategia Nazionale per la produzione e il consumo sostenibili (SCP)				
Descrizione	Realizzazione delle iniziative previste per l'attuazione del regolamento REACH (Decreto Ministro del 22 novembre 2007), delle iniziative per la definizione del Piano d'azione per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari previsto dalla Direttiva 2009/128/CE e attuazione, promozione e monitoraggio del Piano Nazionale PAN GPP (Decreto Ministro dell'11 aprile 2008) nell'ambito delle azioni per una strategia Nazionale per la produzione e il consumo sostenibili (SCP)				
Obiettivo strategico	No				
Priorità politica					
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No				
			2014	2015	2016
Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			2.845.044	2.823.545	2.821.854
Indicatori					
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno		
4	Pareri tecnici forniti dalla direzione	Indicatore di risultato (output)	85%	90%	95%
5	Percentuale per singola categoria di beni e servizi di acquisti pubblici verdi sul totale degli acquisti della Pubblica Amministrazione	Indicatore di impatto (outcome)	25%	40%	50%
6	Schemi di decreto e iniziative di informazione	Indicatore di risultato (output)	85%	90%	95%
7	Risparmio della spesa per minori consumi energetici dovuti agli acquisti pubblici verdi di apparecchiature IT (PC, fotocopiatrici, stampanti)	Indicatore di impatto (outcome)	€30000000	€50000000	€100000000

SCHEDA OBIETTIVO N. 70						
Missione		1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)				
Programma		1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)				
Centro di responsabilità		DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI (5)				
Obiettivo		70- Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico derivante dal comparto industriale.				
Descrizione		Assicurare il rispetto degli obblighi assunti in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, garantendo anche la partecipazione alle riunioni tecniche in sede comunitaria, e promuovere attività ed interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico mediante l'avvio, nelle zone che presentano criticità in materia di qualità dell'aria, di percorsi finalizzati al riesame integrato degli impatti prodotti dall'esercizio delle attività industriali insistenti nella medesima area, raccordando in un'azione comune lo Stato, le Regioni e gli Enti locali.				
Obiettivo strategico		Sì				
Priorità politica		Priorità n.1 QUALITA' DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA				
Obiettivo relativo a risorse trasferite		No				
				2014	2015	2016
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo				1.716.317	2.022.590	2.020.248
Indicatori						
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno			
3	Attività di vigilanza e prevenzione dei rischi di incidente rilevante	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%	
4	Attività di supporto agli uffici di diretta collaborazione del Sig. Ministro e attività per la partecipazione dell'Italia in sede di Commissione Europea	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%	
5	Attività di coordinamento per l'autorizzazione in Aree Critiche	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%	
6	Proposte di schemi di decreto per l'Autorizzazione Integrata Ambientale e decreti attuativi in materia	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%	



**DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL
PERSONALE**

Schede obiettivi

SCHEDA OBIETTIVO N. 9						
Missione		1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)				
Programma		1.6 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale (018.008)				
Centro di responsabilità		DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE (7)				
Obiettivo		9- Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale				
Descrizione		Cura e gestione delle competenze stipendiali del personale dell'Arma dei Carabinieri poste in capo a questa Amministrazione				
Obiettivo strategico			No			
Priorità politica						
Obiettivo relativo a risorse trasferite			No			
			2014		2015	
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			19.520.102		19.818.962	
			2016		20.233.685	
Indicatori						
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno			
3	Cura e gestione competenze stipendiali e previdenziali del personale in soprannumero del Comando Carabinieri per la tutela dell'Ambiente (CCTA) poste in capo al MATTM	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%	100%
4	Azione di vigilanza, prevenzione e repressione dei reati ambientali sul territorio nazionale	Indicatore di impatto (outcome)	100%	100%	100%	100%

SCHEDA OBIETTIVO N. 76					
Missione		1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)			
Programma		1.6 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale (018.008)			
Centro di responsabilità		DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE (7)			
Obiettivo		76 - Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale			
Descrizione					
Obiettivo strategico		No			
Priorità politica					
Obiettivo relativo a risorse trasferite		No	Risorse da assegnare dal fondo consumi intermedi		
		2014	2015	2016	
Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo					
Indicatori					
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno		
1	Avanzamento della spesa	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%

SCHEDA OBIETTIVO N. 8						
Missione		2 Ricerca e innovazione (017)				
Programma		2.1 Ricerca in materia ambientale (017.003)				
Centro di responsabilità		DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE (7)				
Obiettivo		8- Trasferimento fondi a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.)				
Descrizione		Trasferimenti di parte corrente e di investimento a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) posti in capo a questa Amministrazione.				
Obiettivo strategico			No			
Priorità politica						
Obiettivo relativo a risorse trasferite			Sì			
			2014		2015	2016
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			85.229.000		84.253.407	83.907.032
Indicatori						
Cod	Descrizione		Tipo	Valori target per anno		
4	Numero tranche di pagamento		Indicatore di realizzazione fisica	100%	100%	100%
5	Trasferimento Risorse		Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%

SCHEDA OBIETTIVO N. 10

Missione	3 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche (032)
Programma	3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)
Centro di responsabilità	DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE (7)

Obiettivo	10 - Completamento informatizzazione dei processi gestionali
Descrizione	Potenziamento del livello di digitalizzazione dei processi gestionali e adeguamento della infrastruttura informatica esistente alle esigenze di attuazione della vigente normativa in materia di e.government

Obiettivo strategico	No
-----------------------------	----

Priorità politica	
--------------------------	--

Obiettivo relativo a risorse trasferite	No
--	----

	2014	2015	2016
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	314.844	307.652	317.144

Indicatori			Valori target per anno		
Cod	Descrizione	Tipo			
1	Avanzamento della spesa	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%
2	Sviluppo e adeguamento infrastruttura HW e SW in base alla programmazione	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%
4	Mantenimento erogazione servizi di rete e sicurezza dei sistemi	Indicatore di risultato (output)	5%	5%	5%
5	Assistenza tecnica informatica e helpdesk informatico per la gestione delle postazioni di lavoro del MATTM	Indicatore di realizzazione fisica	4.000 <= x <= 5.000	4.000 <= x <= 5.000	4.000 <= x <= 5.000

SCHEDA OBIETTIVO N. 11	
Missione	3 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche (032)
Programma	3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)
Centro di responsabilità	DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE (7)

Obiettivo	11- Formazione del personale				
Descrizione	Promozione dell'attività di formazione del personale con particolare riferimento alla necessità di adeguare le competenze del personale medesimo a vantaggio della realizzazione delle priorità politiche. In particolare si prevede il potenziamento dei diversi corsi di natura tecnico-specialistica				
Obiettivo strategico	No				
Priorità politica					
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No				
			2014	2015	2016
Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			6.685	6.567	6.606
Indicatori					
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno		
1	Avanzamento della spesa	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%
2	Grado di erogazione delle attività formative (percentuale di realizzazione degli interventi formativi previsti)	Indicatore di risultato (output)	50%	50%	50%

SCHEDA OBIETTIVO N. 12						
Missione		3 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche (032)				
Programma		3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)				
Centro di responsabilità		DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE (7)				
Obiettivo		12- Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero				
Descrizione		Mantenimento dei livelli raggiunti, in termini di efficacia, economicità ed efficienza, nella erogazione dei servizi interni e generali di competenza a vantaggio del Ministero				
Obiettivo strategico		No				
Priorità politica						
Obiettivo relativo a risorse trasferite		No				
				2014	2015	2016
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo				8.633.081	8.850.340	8.381.477
Indicatori						
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno			
2	Grado di copertura dell'utenza interna	Indicatore di risultato (output)	80%	80%	80%	
3	Assicurazione Funzionamento servizi interni e generali del MATTM	Indicatore di realizzazione finanziaria	85%	85%	85%	

SCHEDA OBIETTIVO N. 51						
Missione		4 Fondi da ripartire (033)				
Programma		4.1 Fondi da assegnare (033.001)				
Centro di responsabilità		DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE (7)				
Obiettivo		51- Ripartizione fondi				
Descrizione		Trattasi di obiettivo inserito al solo fine di consentire la quadratura contabile sulla Missione 33.1.				
Obiettivo strategico		No				
Priorità politica						
Obiettivo relativo a risorse trasferite		No				
			2014	2015	2016	
Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			16.143.321	16.864.577	16.899.431	
Indicatori						
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno			
1	Formulazione delle proposte di ripartizione del fondo consumi intermedi all'organo politico in relazione alle esigenze manifestate dalla struttura	Indicatore di risultato (output)	80%	80%	80%	
3	Ripartizione Fondi	Indicatore di realizzazione finanziaria	50%	50%	50%	

SCHEDA OBIETTIVO N. 75					
Missione		4 Fondi da ripartire (033)			
Programma		4.1 Fondi da assegnare (033.001)			
Centro di responsabilità		DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE (7)			
Obiettivo		75 - Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale			
Descrizione					
Obiettivo strategico		No			
Priorità politica					
Obiettivo relativo a risorse trasferite		No Risorse da assegnare dal fondo consumi intermedi			
		2014		2015	
		2016			
Stanzamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo					
Indicatori			Valori target per anno		
Cod	Descrizione	Tipo			
1	Avanzamento della spesa	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%



**DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE IDRICHE**

Schede obiettivi

SCHEDA OBIETTIVO N. 37						
Missione		1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)				
Programma		1.9 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche (018.012)				
Centro di responsabilità		DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE (8)				
Obiettivo		37- Ampliamento dei contenuti del Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) per la ricognizione di dati ambientali.				
Descrizione		Implementare il Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) su ulteriori attività di monitoraggio ambientale (PSTA) al fine di costituire un sistema informativo integrato che controlli in tempo reale il grado di sfruttamento del suolo, i prelievi delle acque e la loro ricostituzione ottimizzandone l'uso e sviluppando un'azione preventiva contro la siccità e la desertificazione.				
Obiettivo strategico			SI			
Priorità politica			Priorità n. 2 GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO			
Obiettivo relativo a risorse trasferite			No			
				2014	2015	2016
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo				1.028.487	1.028.618	1.023.579
Indicatori						
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno			
4	% territorio nazionale mappato	Indicatore di risultato (output)	50%	45%	5%	
5	% dell'incremento della copertura del territorio nazionale mappato	Indicatore di risultato (output)	45%	5%	5%	
6	numero di richieste dati sul territorio mappato da parte di soggetti pubblici / privati	Indicatore di risultato (output)	120	140	150	

SCHEDA OBIETTIVO N. 55

Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.9 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche (018.012)
Centro di responsabilità	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE (8)

Obiettivo	55- Uso risorse idriche - Promuovere e incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica dando attuazione agli interventi per la gestione del servizio Idrico Integrato
Descrizione	Promuovere ed incentivare l'uso efficiente della risorsa idrica dando attuazione agli interventi per la gestione del Servizio Idrico integrato

Obiettivo strategico	SI
Priorità politica	Priorità n. 2: GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO
Obiettivo relativo a risorse trasferite	SI

	2014	2015	2016
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	36.116.680	33.839.328	33.839.594

Indicatori			Valori target per anno		
Cod	Descrizione	Tipo	2014	2015	2016
1	n. atti esaminati per concessioni bim	Indicatore di risultato (output)	8	8	8
2	n. istruttorie per aggiornamento piani di gestione	Indicatore di risultato (output)	4	4	4
3	n. AdP e/o atti integrativi stipulati	Indicatore di risultato (output)	103	103	103

SCHEDA OBIETTIVO N. 56						
Missione		1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)				
Programma		1.9 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche (018.012)				
Centro di responsabilità		DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE (8)				
Obiettivo		56- Promozione attività per garantire la qualità dei corpi idrici				
Descrizione		Coordinamento per l'attività di implementazione a livello comunitario della Direttiva 2000/60/CE e sue direttive figlie (DIRETTIVA 2006/118/CE ; DIRETTIVA 2008/105/CE; DIRETTIVA 2009/90/CE)				
Obiettivo strategico			Sì			
Priorità politica			Priorità n.2 GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO			
Obiettivo relativo a risorse trasferite			NO			
			2014		2015	
			2016			
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			11.028.487		31.028.618	
			51.023.579			
Indicatori						
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno			
2	n. atti per attività di indirizzo e coordinamento per l'attività comunitaria e nazionale	Indicatore di risultato (output)	20	20	20	

SCHEDA OBIETTIVO N. 57						
Missione		1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)				
Programma		1.9 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche (018.012)				
Centro di responsabilità		DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE (8)				
Obiettivo		57- Azioni per la difesa suolo				
Descrizione		Gestione del piano nazionale di difesa del suolo e convenzioni collegate				
Obiettivo strategico			SI			
Priorità politica			Priorità n.2 GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO			
Obiettivo relativo a risorse trasferite			No			
				2014	2015	2016
Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo				66.552.555	87.926.458	138.216.364
Indicatori						
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno			
2	n. soggetti interessati agli AdP difesa suolo	Indicatore di risultato (output)	10	10	20	
3	n. monitoraggi sugli interventi	Indicatore di risultato (output)	1.000	1.000	700	

SCHEDA OBIETTIVO N. 59

Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)				
Programma	1.9 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche (018.012)				
Centro di responsabilità	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE (8)				
Obiettivo	59- Monitoraggio e funzionamento delle Autorità di bacino nazionali				
Descrizione	Garantire la corretta attribuzione delle risorse finanziarie per il funzionamento delle AdB di rilievo nazionale				
Obiettivo strategico	No				
Priorità politica					
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No				
		2014	2015	2016	
Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo		17.393.363	17.438.472	17.451.310	
Indicatori					
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno		
2	n. atti emanati	Indicatore di realizzazione fisica	100	100	100

SCHEDA OBIETTIVO N. 60						
Missione		1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)				
Programma		1.9 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche (018.012)				
Centro di responsabilità		DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE (8)				
Obiettivo		60- Competenze in materia di elettrodotti e sdemanializzazione relitti idraulici				
Descrizione		Garantire l'adempimento delle competenze istituzionali nelle attività con effetti diretti sul territorio in materia di linee elettriche e passaggio da demanio a patrimonio di zone ricadenti nel demanio idrico				
Obiettivo strategico		SI				
Priorità politica		Priorità n.2 GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO				
Obiettivo relativo a risorse trasferite		No				
				2014	2015	2016
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo				1.028.487	1.028.618	1.023.579
Indicatori						
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno			
1	N. istruttorie e procedimenti conclusi	Indicatore di realizzazione fisica	100	100	100	

SCHEDA OBIETTIVO N. 61

Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.9 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche (018.012)
Centro di responsabilità	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE (8)

Obiettivo	61- Politiche sulle bonifiche - Potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, ..valorizzazione e riqualificazione aree produttive industriali dismesse...
Descrizione	Potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive dismesse...

Obiettivo strategico	SI
Priorità politica	Priorità n.3 RIFIUTI E BONIFICHE
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No

	2014	2015	2016
Stanzamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	68.921.750	60.871.714	30.866.675

Indicatori			Valori target per anno		
Cod	Descrizione	Tipo			
4	n.AdP e/o atti integrativi stipulati e n. monitoraggi AdP stipulati	Indicatore di realizzazione fisica	109	109	109
5	n. decreti di approvazione progetti di bonifica	Indicatore di realizzazione fisica	15	15	15
6	aree caratterizzate	Indicatore di realizzazione fisica	400	200	100
7	aree con progetto di bonifica approvato	Indicatore di realizzazione fisica	1000	1000	1000

SCHEDA OBIETTIVO N. 62	
Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.9 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche (018.012)
Centro di responsabilità	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE (8)

Obiettivo	62- Politiche dei rifiuti - Potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia e di energia
Descrizione	Potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia ed energia

Obiettivo strategico	SI
-----------------------------	-----------

Priorità politica	Priorità n.3 RIFIUTI E BONIFICHE
--------------------------	----------------------------------

Obiettivo relativo a risorse trasferite	No
--	----

	2014	2015	2016
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	8.001.192	7.607.409	7.617.902

Indicatori			Valori target per anno		
Cod	Descrizione	Tipo			
5	n. provvedimenti di adeguamento alla normativa comunitaria	Indicatore di risultato (output)	6	3	5
6	n. AdP e/o atti integrativi stipulati - n. monitoraggi AdP stipulati	Indicatore di risultato (output)	21	21	20
8	analisi dei piani di gestione dei rifiuti redatti dalle regioni	Indicatore di risultato (output)	5	4	3
9	elaborazione ed invio report alla commissione europea sull'implementazione delle direttive rifiuti	Indicatore di risultato (output)	2	1	6

SCHEDA OBIETTIVO N. 63	
Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.9 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche (018.012)
Centro di responsabilità	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE (8)

Obiettivo	63- Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale e attività del contenzioso
Descrizione	Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale assicurando l'utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili. Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale e attività del contenzioso

Obiettivo strategico	No
Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No

	2014	2015	2016
Stanzamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	1.028.487	1.028.618	1.023.579

Indicatori			Valori target per anno		
Cod	Descrizione	Tipo			
1	n. azioni di danno ambientale promosse	Indicatore di risultato (output)	10	10	10
2	n. segnalazioni di inquinamento	Indicatore di risultato (output)	900	800	800
3	n. procedimenti di contenzioso	Indicatore di risultato (output)	800	700	500
4	n. transazioni ambientali - istruite e/o sottoscritte	Indicatore di risultato (output)	10	10	10



SECRETARIATO GENERALE

Schede obiettivi

SCHEDA OBIETTIVO N. 52

Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.8 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale, comunicazione ambientale (018.011)
Centro di responsabilità	SEGRETARIATO GENERALE (9)

Obiettivo	52- Attuazione di progetti di educazione ambientale nella scuola, con particolare riferimento agli studenti degli istituti di formazione tecnica e superiore		
Descrizione	Veicolare una pluralità di interventi educativi sia con modalità di somministrazione tradizionale che con strumenti e metodologie innovative al fine di raggiungere la sostanziale copertura della popolazione studentesca italiana.		

Obiettivo strategico	SI	
----------------------	----	--

Priorità politica	Priorità n.5 COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE		
-------------------	---	--	--

Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	
---	----	--

	2014	2015	2016
Stanzamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo	734.278	1.083.586	1.084.958

Indicatori			Valori target per anno		
Cod	Descrizione	Tipo	2014	2015	2016
2	Realizzazione dei progetti di educazione ambientale nel rispetto delle scadenze previste	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

SCHEMA OBIETTIVO N. 53	
Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.8 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale, comunicazione ambientale (018.011)
Centro di responsabilità	SEGRETARIATO GENERALE (9)

Obiettivo	53- Perfezionamento del trasferimento delle funzioni in campo ambientale alle Regioni a statuto speciale				
Descrizione	Con le modalità previste dai rispettivi statuti si provvede a trasferire alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in quanto non siano già attribuite, le funzioni e i compiti conferiti dal decreto legislativo 112/98 alle regioni a statuto ordinario, nonché le coerenti risorse finanziarie				
Obiettivo strategico	No				
Priorità politica					
Obiettivo relativo a risorse trasferite	SI				
		2014	2015	2016	
Stanziamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo		9.134.276	11.916.265	11.943.468	
Indicatori					
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno		
2	Percentuale di risorse finanziarie impegnate e trasferite	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%

SCHEDA OBIETTIVO N. 54	
Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.8 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale, comunicazione ambientale (018.011)
Centro di responsabilità	SEGRETARIATO GENERALE (9)

Obiettivo	54- Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione amb.le e allo svil. sostenibile a livello nazionale. Organizzazione eventi per raggiungere sostanziale copertura popolazione naz.le, nel rispetto scadenze previste				
Descrizione	Veicolare una pluralità di interventi di sensibilizzazione attraverso i media tradizionali o con le più moderne tecnologie al fine di raggiungere la sostanziale copertura della popolazione nazionale				
Obiettivo strategico	Sì				
Priorità politica	Priorità n.5 COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE				
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No				
			2014	2015	2016
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo			867.582	1.240.337	1.318.030
Indicatori					
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno		
2	Realizzazione delle campagne di sensibilizzazione nel rispetto delle scadenze previste	Indicatore di realizzazione fisica	100%	100%	100%

SCHEDA OBIETTIVO N. 65	
Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.8 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale, comunicazione ambientale (018.011)
Centro di responsabilità	SECRETARIATO GENERALE (9)

Obiettivo	65- Piena conclusione delle attività concernenti la pianificazione finanziaria strategica, nonché la programmazione e monitoraggio delle risorse comunitarie e delle relazioni internazionali.		
Descrizione	Avvalendosi dei sistemi informativi gestionali del Ministero, viene svolta l'attività di coordinamento del Segretariato per ciò che attiene alla pianificazione finanziaria strategica, la programmazione e monitoraggio delle risorse finanziarie (afferenti ai fondi strutturali europei) e delle relazioni internazionali.		
Obiettivo strategico	No		
Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No		
		2014	2015
Stanzamenti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo		1.481.979	1.737.816
			2015
			1.741.054
Indicatori			
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno
2	Report semestrali sul monitoraggio dello stato delle ratifiche internazionali	Indicatore di risultato (output)	2 2 2
3	Report semestrali sul monitoraggio della programmazione e gestione delle risorse afferenti alle politiche di programmazione regionale e coesione comunitarie	Indicatore di risultato (output)	2 2 2
5	Gestione del ciclo del bilancio	Indicatore di realizzazione fisica	100% 100% 100%
6	N. dossier per la partecipazione del Ministro al Consiglio dei Ministri UE	Indicatore di realizzazione fisica	4 4 4



SEGRETARIATO GENERALE
SCHEDE OBIETTIVI: ISPETTORATO GENERALE



SCHEDA OBIETTIVO N. 67	
Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.8 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale, comunicazione ambientale (018.011)
Centro di responsabilità	SECRETARIATO GENERALE - ISPettorato GENERALE (9)

Obiettivo	67- Esame e verifica del rispetto tempistiche attuazione interventi indicate nei cronoprogrammi presentati dai Commissari straordinari, nonché delle eventuali situazioni di criticità emerse anche su segnalazione della DG per la tutela del territorio
Descrizione	Esame e verifica del rispetto delle tempistiche di attuazione degli interventi indicate nei cronoprogrammi presentati dai Commissari straordinari, nonché delle eventuali situazioni di criticità emerse anche su segnalazione della Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche. Formulazione di proposte di iniziative consequenziali ivi incluso l'espletamento di visite ispettive da concordare con la Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche. Su indicazione della predetta Direzione generale le attività di cui sopra potranno riguardare anche gli interventi finanziati con i programmi nazionali nelle pregresse annualità.

Obiettivo strategico	SI				
Priorità politica	Priorità n.2 GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO				
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No				
		2014	2015	2016	
Stanziamanti in c/competenza per la realizzazione dell'obiettivo		1.307.002	1.551.656	1.552.382	
Indicatori					
Cod	Descrizione	Tipo	Valori target per anno		
1	Segnalazioni di criticità nell'attuazione degli interventi	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

